



RASSEGNA STAMPA

lunedì 17 settembre 2018

Costalli (Mcl): «Il Molise e il Mezzogiorno hanno bisogno di infrastrutture»

REDAZIONE
CAMPOBASSO

Non è passato inosservato l'articolo del Corriere della Sera che, secondo lo studio promosso da Eurostat, pone il Molise al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). In proposito arriva il commento del Movimento Cristiano Lavoratori, attraverso le parole del presidente Carlo Costalli: «L'articolo offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva. I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere.»

«Da anni – afferma Costalli – cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si



■ Carlo Costalli

sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno. Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tan-

ti voti».

Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; la-

vorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno - ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori - non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

Patronato e formazione, l'impegno del Mcl

Costalli: il Sud non ha bisogno di assistenzialismo

CAMPOBASSO. Ha fatto tanto rumore la notizia riportata dal Corsera che il Molise, con i suoi 300mila abitanti, per disoccupazione a lungo termine è seconda solo alla colonia francese *Mayotte*. Uno sguardo impietoso su questo lembo di Penisola che ha fatto sobbalzare dalla sedia parecchi osservatori. Sulla questione ritorna anche il Movimento Cristiano Lavoratori che pur ritenendo i dati reali rileva come non siano stati evidenziati a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. «Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno - dice il presidente Costalli -. Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti, responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di prov-



vedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività del-

le imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare». E tutto questo è compito delle

istituzioni.

In Molise il Movimento Cristiano Lavoratori «ha fatto importanti investimenti, ampliando i

servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di Mcl sono gli unici ad offrire servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della dottrina Sociale Cristiana».

La formazione socio-politica rimane un elemento essenziale dell'azione del Movimento Cristiano Lavoratori sul territorio, su cui si è puntato da sempre. A questo proposito verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia.

[Home](#) [Economia](#) [Economia/ Mcl, investe anche sul Molise](#)

[Economia](#) [prima pagina](#)

Economia/ Mcl, investe anche sul Molise

Set 16, 2018



Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte. La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola

regione, l'analisi non è mai positiva.

Pubblicità

I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale.

«Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente di Mcl. «Tropo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le

assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno – ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori – non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

In Molise l'MCL nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di MCL sono gli unici ad offrire servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana.

Da luglio 2018 l'impegno di MCL per i giovani e il lavoro si è intensificato con la l'adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino "un Paese per Giovani" al Movimento Cristiano Lavoratori. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo MCL ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati al 100% per 6 mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati "Minori non accompagnati"; 2 tirocini in azienda finanziati per 2 detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro.

" Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro" ha dichiarato Costalli, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Termoli, "che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni".

La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell'azione di MCL sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l'impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all'impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale

<https://www.informamolise.com/economia/economia-mcl-investe-anche-sul-molise/>

MCL - Molise regione più povera in Europa, avanti solo alla colonia francese di Majotte

Di [Aldo Ciaramella](#) 16 Set 2018 | [Nessun commento](#)

Nella categoria: [Cronaca](#), [News](#), [News dal Molise](#)



CAMPOBASSO - Movimento cristiano lavoratori getta uno sguardo su quanto riportato dal Corriere della Sera, Molise quale regione più povera d'Europa. Avanti c'è solo la colonia francese Majotte. *Stando alla ricerca annuale dell'ufficio statistico Ue, riportata dal Corriere della Sera, la disoccupazione a lungo termine in Molise è al 71,8%.*

La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva.

I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale.

«Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno - ha detto il presidente di Mcl - Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti».

Secondo Costalli,

«Il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le

risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno – ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori – non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

In Molise l'MCL nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di MCL sono gli unici ad offrire servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana.

Da luglio 2018 l'impegno di MCL per i giovani e il lavoro si è intensificato con l'adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino "un Paese per Giovani" al Movimento Cristiano Lavoratori. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo MCL ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati al 100% per 6 mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati "Minori non accompagnati"; 2 tirocini in azienda finanziati per 2 detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro.

"Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro" ha dichiarato Costalli, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Termoli, "che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni".

La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell'azione di MCL sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l'impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all'impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IMPEGNO DEL MCL PER IL MEZZOGIORNO D'ITALIA: IMPORTANTI INVESTIMENTI ANCHE IN MOLISE UNA DELLE REGIONI PIÙ POVERE D'ITALIA

16 settembre 2018 Antonio Lufrano



L'IMPEGNO DEL MCL PER IL MEZZOGIORNO D'ITALIA: IMPORTANTI INVESTIMENTI ANCHE IN MOLISE UNA DELLE REGIONI PIÙ POVERE D'ITALIA

Stando alla ricerca annuale dell'ufficio statistico Ue, riportata dal Corriere della Sera, la disoccupazione a lungo termine in Molise è al 71,8%, al secondo posto dopo la colonia Mayotte tra le singole regioni dell'Europa

Il Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte.

La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva.

I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale.

«Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente di Mcl. «Tropo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la

corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno – ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori – non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

In Molise il MCL nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza

[Vai al sito](#)



Disoccupazione, Costalli (Mcl): ‘Abbiamo bisogno di infrastrutture non di assistenzialismo’

Il Molise penultima regione in Europa sul fronte del lavoro

Ultimo aggiornamento 16 Set, 2018

Il Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte. La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva. I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale. «Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente di Mcl. «Tropo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare. Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno – ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori – non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire». In Molise l'MCL nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di MCL offrono servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana. Da luglio 2018 l'impegno di MCL per i giovani e il lavoro si è intensificato con la adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino “un Paese per Giovani” al Movimento Cristiano Lavoratori. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo MCL ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati al

100% per 6 mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati “Minori non accompagnati”; 2 tirocini in azienda finanziati per 2 detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro. “Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro” ha dichiarato Costalli, in occasione dell’inaugurazione della nuova sede di Termoli, “che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni”. La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell’azione di MCL sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l’impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all’impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale.

[vai al sito](#)

LA STAMPA

L'impegno del Mcl per il Mezzogiorno d'Italia, importanti investimenti in Molise

Stando alla ricerca annuale dell'ufficio statistico UE, la disoccupazione a lungo termine nella regione è al 71,8%, al secondo posto dopo la colonia Mayotte



L'impegno del Mcl per il Mezzogiorno d'Italia, importanti investimenti in Molise

PUBBLICATO IL 16/09/2018

ULTIMA MODIFICA IL 16/09/2018 ALLE ORE 17:00

Il Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte. La notizia è stata riportata in un articolo dal *Corriere della Sera*, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva.

I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale.

«Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente di Mcl, Carlo Costalli. «Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti».

Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno - ha concluso il presidente del Mcl - non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

In Molise il Movimento Cristiano Lavoratori nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di Mcl sono gli unici ad offrire servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana.

Da luglio 2018 l'impegno del Movimento Cristiano Lavoratori per i giovani e il lavoro si è intensificato con la l'adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino "Un Paese per Giovani" al movimento. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo Mcl ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati al 100% per sei mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati "Minori non accompagnati"; due tirocini in azienda finanziati per due detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro.

«Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro», ha dichiarato il presidente Costalli, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Termoli, «che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni».

La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell'azione del Movimento Cristiano Lavoratori sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale Mcl di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l'impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all'impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale.

Il sito Mcl

SUD

Mezzogiorno: Mcl, "no provvedimenti assistenziali, investimenti per creare lavoro in Molise"

17 settembre 2018 @ 10:14



“Il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura”. Lo dichiara il presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, alla luce dello studio promosso da Eurostat, secondo cui il Molise è al secondo posto tra le singole regioni dell’Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). “Da anni cerchiamo di richiamare l’attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno – aggiunge -. Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti”. Tra gli investimenti suggeriti dal Mcl, la realizzazione dell’alta velocità ferroviaria, di un sistema aeroportuale, di start-up innovative. Sotto il profilo occupazionale, vengono auspicati incentivi per la competitività delle imprese, offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche per assunzioni a tempo indeterminato. “Occorre creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare. Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare”. In Molise il Mcl ha ampliato i servizi di Patronato. Verranno promossi anche quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso.

Argomenti

MEZZOGIORNO

SUD

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

17 settembre 2018

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2018 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165
Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337



TrapaniOK.it

Home [Politica](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Un caffè con...](#) [Sport](#) [Nera](#) [Economia](#) [Cu](#) [Tempo libero](#) [Gusto](#) [Turismo](#) [Contatti](#)

Inserita in [Politica](#) il 16/09/2018 da [Direttore](#)

L'IMPEGNO DEL MCL PER IL MEZZOGIORNO D'ITALIA: IMPORTANTI INVESTIMENTI ANCHE IN MOLISE UNA DELLE REGIONI PIÙ POVERE D'ITALIA



Stando alla ricerca annuale dell'ufficio statistico Ue, riportata dal Corriere della Sera, la disoccupazione a lungo termine in Molise è al 71,8%, al secondo posto dopo la colonia Mayotte tra le singole regioni dell'Europa



Il Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è a secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (su totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte. La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della

sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco de Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva.

I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi d una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale.

«Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente d Mcl. «Tropo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno d speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare».

«Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno - ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori - non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire».

Questo sito utilizza cookie solo per statistiche. Non verranno effettuate operazione di remarketing con queste informazioni. [cookie policy](#) | [privacy policy](#)

[Accetto! Nascondi barra](#)

che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana.

Da luglio 2018 l'impegno di MCL per i giovani e il lavoro si è intensificato con la l'adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino "un Paese per Giovani" al Movimento Cristiano Lavoratori. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo MCL ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati al 100% per 6 mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati "Minori non accompagnati"; 2 tirocini in azienda finanziati per 2 detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro.

"Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro" ha dichiarato Costalli, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Termoli, "che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni".

La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell'azione del MCL sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l'impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all'impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale.

L'impegno di MCL per il Mezzogiorno d'Italia: importanti investimenti anche in Molise, una delle regioni più povere del Paese

Il Molise, secondo lo studio promosso da Eurostat, è al secondo posto tra le singole regioni dell'Europa per la disoccupazione a lungo termine, pari al 71,8% (sul totale dei disoccupati). La piccola regione italiana, 300 mila abitanti, è seconda solo alla colonia francese Mayotte. La notizia è stata riportata in un articolo dal Corriere della sera, che offre uno sguardo impietoso di questo territorio. Si parla poco del Molise, quando accade che la stampa nazionale si interessa alla piccola regione, l'analisi non è mai positiva. I dati sono reali, ma non si evidenziano a sufficienza gli elementi positivi di una realtà che invece sta lottando per sopravvivere. Soprattutto l'associazionismo cattolico manifesta, negli ultimi anni, segni di grande vitalità. In particolare il Movimento Cristiano Lavoratori si sta impegnando molto per questo territorio e per il sud d'Italia in generale. «Da anni cerchiamo di richiamare l'attenzione dei governi che si sono succeduti sulle condizioni del nostro Mezzogiorno», ha detto il presidente di Mcl, **Carlo Costalli (nella foto)**. «Troppo tempo si è perso finora e troppo continua a perdersi: dal crollo degli investimenti responsabilità del precedente governo, assistiamo oggi a sole chiacchiere di carattere assistenziale proprio dal governo che aveva impostato la campagna elettorale sul Mezzogiorno, e che il Sud pieno di speranze ha premiato con tanti voti». Secondo Costalli, «il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ha bisogno di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e di un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, università, centri di ricerca, start-up innovative; lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato; creare nuovi posti di lavoro; ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori: di questo ha bisogno il Mezzogiorno per non sprofondare». «Tutto questo è compito delle istituzioni: ma è solo con politiche adeguate e fatti concreti che si possono realizzare, le chiacchiere sono utili solo alle campagne elettorali. Il nostro Mezzogiorno - ha concluso il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori - non può più permettersi di sprecare altro tempo, altrimenti rischia di crollare irrimediabilmente in un baratro da cui difficilmente sarà possibile uscire». In Molise il MCL nazionale ha fatto importanti investimenti, ampliando i servizi di Patronato, con il rafforzamento della sede provinciale, intensificando la presenza sul territorio con l'apertura della sede di Termoli ed Isernia, e rafforzando la presenza nei piccoli Comuni, dove i collaboratori di MCL sono gli unici ad offrire servizi alla popolazione, soprattutto anziana, che vive grosse difficoltà a raggiungere i centri più grandi. Un impegno che sfugge a logiche economicistiche e che diventa concreta attuazione dei principi della Dottrina Sociale Cristiana. Da luglio 2018 l'impegno di MCL per i giovani e il lavoro si è intensificato con la l'adesione dell'Associazione della Diocesi di Termoli Larino "un Paese per Giovani" al Movimento Cristiano Lavoratori. La realtà diocesana si è infatti trasformata in Circolo MCL ampliando la gamma dei servizi offerti al territorio. Obiettivo del progetto è aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un accompagnamento personalizzato. Tante le attività concrete già realizzate: 12 botteghe di mestiere con tirocini finanziati

al 100% per 6 mesi; 25 tirocini formativi finanziati parzialmente; 5 tirocini per immigrati “Minori non accompagnati”; 2 tirocini in azienda finanziati per 2 detenuti (prima associazione a finanziare un tirocinio di integrazione al lavoro di detenuti) e molto altro. “Un segnale forte di presenza sul territorio delle organizzazioni cattoliche che sono attente ai problemi dei giovani e del mondo del lavoro”, ha dichiarato Costalli, in occasione dell’inaugurazione della nuova sede di Termoli, “che non si arroccano nel privato e non si arrendono alle difficoltà del Paese. Io credo che lavorando sul territorio si possa recuperare la fiducia della gente e delle nuove generazioni”. La formazione socio politica rimane un elemento essenziale dell’azione del MCL sul territorio, su cui si è puntato da sempre. Verranno promossi quattro percorsi formativi, in collaborazione con la Chiesa locale, nei principali centri del Molise: Termoli, Isernia, Trivento e Campobasso che avranno un momento di sintesi nel Seminario Nazionale MCL di Senigallia. Anche su sollecitazione dei vertici nazionali, l’impegno sarà anche quello di stimolare i credenti all’impegno socio politico: la forma più alta di carità sociale.